

Comizio di Giorgia Meloni in via XII Ottobre, il pm chiede di archiviare ma il giudice dispone nuove indagini

di **Katia Bonchi**

07 Ottobre 2019 - 16:52



Genova. Il caso del comizio finale tenuto da Giorgia Meloni a Genova per le elezioni Europee di questa primavera, che aveva scatenato polemiche tra il Pd e il Comune di Genova finisce in tribunale e il gip Angela Maria Nutini, rigettando la richiesta di archiviazione da parte del pm Massimo Terrile, ordina nuove indagini e l'audizione del comandante della polizia municipale Gianluca Giurato.

I fatti risalgono allo scorso maggio. Al Pd era stata negato uno spazio in piazza Caricamento: il Comune di Genova - regolamento alla mano - aveva spiegato che quella piazza era fuori dall'elenco degli spazi pubblici che potevano essere concessi per appuntamenti elettorali. Pochi giorni dopo invece Fratelli d'Italia aveva tenuto il comizio finale sulle scale del Moody in largo XII Ottobre. Alle proteste del partito democratico Tursi aveva risposto che la strada concessa per il comizio (e tra quelle comprese dal regolamento) era piazza Piccapietra e che la scalinata di Piccapietra terminasse in via XII Ottobre poco importava. Il Partito democratico però non se ne è stato e tramite l'avvocato Luigino Montarsolo aveva presentato querela in Procura per abuso d'ufficio.

Il pm aveva chiesto l'archiviazione "non riscontrando alcuna ipotesi di reato", ma il gip Angela Maria Nutini accogliendo l'opposizione presentata dal Pd con ordinanza ha chiesto al pm di prorogare le indagini per altri tre mesi, di acquisire l'istanza presentata dal

partito Fratelli d'Italia per l'autorizzazione al comizio e di sentire come persona informata sui fatti il comandante Giurato

“La nostra è una battaglia di legalità nell'interesse di tutti i cittadini che hanno diritto ad una pubblica amministrazione corretta e imparziale”, commentano i consiglieri comunali del Partito Democratico.